

Il piano di sviluppo che riguarda la zona del Canale dei Mulini continua ad essere contestato

## Variante, Legambiente non molla

*Boldrini: "Troppi punti interrogativi, quel progetto non si deve fare"*

Attese le dichiarazioni del sindaco dopo l'incontro di martedì

LUGO - Continua la battaglia a tutela del Parco delle Lavandaie. Mentre si attendono le dichiarazioni del sindaco, dopo il Tavolo di verifica, effettuato martedì scorso, tra i rappresentanti dei gruppi che sostengono l'attuale maggioranza, il Circolo Legambiente (coordinato da Romano Boldrini) del comprensorio lughese si pronuncia "fermo e risoluto nel sostenere le richieste dei cittadini lughesi che hanno come punto di riferimento la protezione dell'ambiente, del territorio e nello specifico l'area di via Villa al Ponte delle Lavandaie. Il circolo lughese, assieme a Legambiente e Università Polare, al Comitato Dernier Regard, ha organizzato varie iniziative tra le quali la raccolta di centinaia di firme da inviare alla giunta a titolo di disappunto alla scelta del comune di costruire in quell'area".  
Le argomentazioni documen-

tate e presentate dal Circolo "A. Cederna", il 22 giugno scorso al Tondo, come anche l'eclatante scomparsa della sigla RI, rischio inondazione, nella variante al Piano Regolatore Generale P.R.G. nell'area al Ponte delle Lavandaie, giustificata dal responsabile comunale come semplice dimenticanza, "mettono in luce fatti di un certo spessore - precisa Boldrini - a fronte di grossi interessi. Ma il problema del rischio inondazione rimane, l'ultimo allagamento è avvenuto nel 1996. Se in quella zona venissero realizzati più di 100 appartamenti, perché di questo si tratta, diverrebbe ad alta densità abitativa e stravolgerebbe il delicato equilibrio attuale". Per l'esponente di Legambiente, l'intenso traffico veicolare costituirebbe il primo impatto in una zona ora tranquilla. Il bosco che sorge ai lati del Canale dei Molini, non sarebbe più "a misura d'uomo". Molto frequentato da pedoni, ciclisti e proprietari di cani, con-



sciuto come lo storico Ponte delle Lavandaie (risalente al sec.XVII), che ora sotto l'ombra dei grandi alberi trovano refrigerio e silenzio".  
"Ma un complesso residenziale come quello previsto e progettato, più vicino alla speculazione che alla necessità sociale, quest'ultima da dimostrare - continua Boldrini - sia-

mo certi, stravolgerà tutti gli equilibri esistenti. Perciò molti cittadini, assieme alle associazioni ambientaliste e naturaliste, si oppongono con ogni mezzo alla cementificazione di quella zona, più votata a carattere naturalistico".  
Vengono poi ricordate le indicazioni della provincia, nel senso che quest'area, per la

**L'area verde del Parco del Molino secondo Legambiente si tratta di un'area da tutelare che sarebbe fortemente danneggiata dal progetto del Comune**

sua parte storica e ricchezza di vegetazione, può diventare un parco e dare sviluppo turistico inserendolo nei percorsi di livello europeo. È stata anche oggetto di particolare attenzione da parte di una rete televisiva per essere inserita in una trasmissione di carattere naturalistico. "Se l'amministrazione lughese vuole adeguare il Piano Regolatore Generale alla L.R. 20/2000, occorre applicare elementi importanti in armonia di Agenda 21 Locale, ovviamente in altre zone che designerà e non in via Villa. Applicare Agenda 21 richiede sviluppo e approfondimento di ricerca di un equilibrio fra tutela, conservazione e fruizione dei beni

ambientali e paesaggistici. All'operatore pubblico è richiesto di agire con metodi orientati alla massima trasparenza, di favorire una comunicazione ampia e diretta, una partecipazione vasta e reale. Inoltre la L.R. 20/2000, laddove recita: ridurre la pressione degli insediamenti sui sistemi naturali e ambientali anche attraverso opportuni interventi di riduzione e mitigazione degli impatti. Occorre chiarire il termine bio-edilizia con cui si vuole far passare il progetto del Ponte delle Lavandaie che, con una minima quota di pannelli solari è molto lontano dai parametri adottati in altre regioni, prima fra tutte la provincia di Bolzano. Se mettiamo assieme tutti questi elementi possiamo dire che il 'quartiere' in progetto a ridosso del canale dei Molini ha molti punti interrogativi e perciò non si deve fare".

Amalio Ricci Garotti

LUGO, LEGAMBIENTE NON MOLLA SULLA VARIANTE



CORRIERE 14/7/05

A partire dal 18 luglio

## Lavori per rifare la segnaletica

LUGO - Da lunedì 18 luglio, fino al 22 luglio, iniziano gli interventi di rifacimento della segnaletica orizzontale delle zone a pagamento. L'inizio dei lavori è previsto alle ore 9,30 per la giornata del 18 luglio e alle ore 7,30 nelle restanti giornate; la ditta incaricata effettuerà gli interventi seguendo un preciso elenco.

"Si confida nella collaborazione dei cittadini - precisano in Comune - in quanto qualora nelle aree interessate vi fossero dei veicoli in sosta la Polizia Municipale dovrebbe provvedere con la rimozione coatta al fine di consentire la realizzazione dei lavori".

Nelle strade interessate dai lavori verrà posta una chiara segnaletica per evitare contravvenzioni ai cittadini.

Queste le strade interessate: Corso Garibaldi, via Codazzi, via Baracca, via Compagnoni, piazza Trisi, piazza Cavour (18 luglio); via Emaldi, via Amendola, via Scalaberni, via Mazzini, piazza 1° Maggio (19 luglio); viale Masi Ex CUP, largo Gramigna (20 luglio); via Vespignani, via Raineri, via Bruno via R. Curbastro, p.le Carducci, via Righi, via Cortesi, via Poveromini, piazza Cavina (21 luglio); via Risorgimento, via Matteotti, via Tellarini, via Marescotti, via Manfredi (22 luglio).

Depositare ieri dal gruppo ambientalista le osservazioni sulla Variante al Prg

# Via Villa, le obiezioni dei Verdi

## Rischi idraulici e di smog: "Errato svendere il territorio"

Appuntamento alle diciotto. E forse oggi parlerà il sindaco: il tema ambientalista-progressista di ponte delle Lavandaie appassionata. Qualcuno dice: i lughesi non sentono molto l'argomento. La risposta: forse perché non sono

mai stati sollecitati a vivere la ricchezza ambientale che vi si trova. Altra obiezione: l'Opposizione si è solo astenuta alla proposta di variante al Prg. Altra replica ambientalista: perché non abitano la zona, non sono abituati

a passeggiare lungo l'antichissimo canale. Un'altra tesi: se facessimo le case popolari abatteremo il costo delle abitazioni e invieremo un messaggio forte ai "palazzinari" che fanno di Lugo una città dai molti appartamenti vuoti. Anche su questo la risposta è pronta: non è svendendo il territorio che si calmieria il mercato immobiliare. Facciamo invece un censimento sulle aree di espansione previste e ancora inutilizzate. Il dibattito va avanti.

menti vuoti. Anche su questo la risposta è pronta: non è svendendo il territorio che si calmieria il mercato immobiliare. Facciamo invece un censimento sulle aree di espansione previste e ancora inutilizzate. Il dibattito va avanti.

### Case o parco?

#### Maggioranza, le decisioni slittano a oggi

LUGO - Tanto tuonò che... non piove. La molto attesa riunione di Maggioranza sulla Variante al prg relativa alla zona-ponte Lavandaie ha di fatto rinviato ogni decisione a un ulteriore summit previsto stasera alle 18.

Niente di nuovo sotto il sole con i Ds a difendere la loro scelta, volta ad abbattere un mercato delle case di cui godrebbero i privilegi solo i cosiddetti Palazzinari e gli ambientalisti - per nulla contrari a questa visione - che ribattono: ma perché proprio lì dove sarebbe meglio fare un parco? (e il Pri ne conviene).

In mezzo gli altri, taluni accordati ai Ds (Margherita e Rifondazione), tal'altri perplessi (Sdi) perché la Variante non faceva parte del programma elettorale.

LUGO - Aspettando Godot... i Verdi hanno depositato ieri le loro osservazioni circa la Variante al Prg che riguarda la molto dibattuta area del ponte delle lavandaie e zone limitrofe.

Ora sarà importante verificare, in occasione dell'incontro previsto per questo pomeriggio alle 18 se quell'astensione che già rappresentò un precedente in occasione della presentazione della variante al prg che di fatto innescava il progetto di bioedilizia nella zona del ponte delle Lavandaie non si trasformi in un secco no che chiaramente farebbe traballare la coalizione e costituirebbe un segnale forte. Il no è quanto auspicano e si attendono come una naturale conseguenza ed evoluzione, i più integralisti tra gli ambientalisti locali e quel Dernier Regard guidato da Angelo Ravaglia che... sembra essere sempre meno "ultimo" e sempre più condiviso. "Dalle osservazioni bisogna passare a un secco no" dice Ravaglia, che in mano ha 1089 firme di cittadini che la pensano così. "Se non hanno votato per salvare quest'area in Consiglio è perché non ne conoscono le straordinarie peculiarità aggiunge, studiando un'iniziativa in loco come azione promozionale. Le osservazioni dei Verdi toccano tutti gli aspetti e le ragioni di chi ha pensato per l'area una soluzione abitativa che potrebbe calmierare il bollente



Continua a tener banco il dibattito sulla zona del ponte delle Lavandaie a Lugo

mercato del mattone lughese, inavvicinabile soprattutto per le giovani coppie e le nuove famiglie. I verdi sollevano obiezioni di sicurezza idraulica, di perplessità ambientale (inquinamento atmosferico e acustico), di traffico veicolare, toccando persino la politica del low cost immobiliare che, secondo loro, non si affronta svendendo il territorio. Il documento dei Verdi chiede quindi di fatto che venga effettuato un importante studio di impatto

ambientale sulla proposta comunale "pensando al delicato ecosistema del canale dei Mulini", inoltre si chiedono quante siano "le aree di espansione previste dal vigente PRG e valutare quante di queste sono state effettivamente interessate da interventi di edificazione e quante, invece, rimangono tuttora in attesa". Intanto Ravaglia punta decisamente a coinvolgere Tonino Guerra e la sua Crociata in nome della bellezza. DC

PRG L'incontro fra comitato 'Dernier Regard' e partiti della maggioranza apre qualche spiraglio

# I 'Mulini' sperano ancora

Il Comitato cittadino per la difesa del Ponte delle Lavandaie 'Dernier Regard' sta facendo breccia nel cuore della coalizione politica che sostiene il sindaco Cortesi. L'incontro che ha coinvolto le forze politiche di maggioranza per discutere sull'intervento di urbanizzazione legato alla variante del Prg relativa all'area strenuamente difesa da molti lughesi, si è conclusa con la proposta di modificare il progetto. Alla soluzione si è giunti, racconta Gabriele Serantoni, portavoce dei Verdi, dopo un animato scambio di opinioni. Per capire quanto e come cambierà il volto della variante si dovrà però aspettare il pomeriggio di oggi. Infatti, alle 18.30, i rappresentanti consiliari dei partiti di maggioranza si incontreranno nuovamente per analizza-

### Proposte modifiche al progetto. «Molto dipende da sindaco e Immobiliare», commentano i Verdi

re i ritocchi apportati al progetto di variante. «I tecnici ci stanno lavorando e il risultato — spiega Serantoni — dipende molto dalla volontà del sindaco Cortesi e degli azionisti della Lugo Immobiliare Spa». Alla riunione seguirà, in serata, il consiglio comunale, durante il quale saranno valutate le osservazioni ai progetti di variante che interessano sia il Canale dei Mulini sia la zona di Viale Europa. Per sensibilizzare ulteriormente le forze politiche che siedono in consiglio, il comitato 'Dernier

regard' farà avere a tutti i capogruppo una copia delle quasi 1500 firme raccolte a difesa del Ponte delle Lavandaie. «Vogliamo che si rendano conto di quanto i lughesi tengano a quella zona che rappresenta l'unico paesaggio agrario superstito vicino al centro e di come le firme raccolte non siano soltanto dei residenti di Lugo Ovest ma di tutta la città», spiega Angelo Ravaglia. «All'amministrazione non chiediamo altro se non di lasciare il posto così come è adesso». Intanto, fra discussioni, confronti e tavoli, c'è chi preferisce stimolare il comitato con altri mezzi. Pare infatti che i cartelli con lo slogan «No alla speculazione, sì al ponte delle lavandaie», affissi sulla sbarra vicino al Ponte, siano, da qualche tempo, sistematicamente tolti ogni qual volta vengono ripristinati.

# Promozione Il nuovo Baracca Lugo si è presentato al bar Marcello. Il presidente Cavallo guarda ai giovani e pensa in grande Cavallino rampante sul petto per tornare nella leggenda

LUGO - "A Lugo sta nascendo qualcosa di nuovo e di importante." È lo speaker Enrico Spada durante la presentazione del nuovo Baracca martedì sera al bar Marcello a spiegare che la gloriosa società bianconera sta riemergendo dalle ceneri sotto cui è sommersa da cinque anni. Il nuovo sodalizio, ricucitosi sul petto l'insossidabile Cavallino Rampante e riappropriatisi del nome dell'eroico aviatore, si è presentato in ogni sua parte al pubblico lughese: dal neo-presidente Michele Cavallo ai soci Pollini e Zani (gli unici rimasti del precedente staff societario), per poi passare al direttore generale Savini, al diesso Enzo Tamburini, al responsabile del settore giovanile Di Cesare fino ad arrivare al nuovo allenatore Sandro Palmetti (alla prima esperienza in categoria). Il neo-patron Cavallo ha innanzitutto ringraziato i suoi soci, che con lui si sono impegnati in questa avventura, parlando



**Il presidente Michele Cavallo**

poi del suo principale progetto: rifondare a Lugo un settore giovanile competitivo a livello regionale. Cavallo, inoltre, ha lanciato un appello a tutti i lughesi e all'amministrazione comunale (rappresentata

dall'assessore Ermanno Tani) affinché "ci possa essere sotto tutti i punti di vista una collaborazione per ricostruire insieme il Baracca, perché noi da soli non possiamo fare molto". Decisamente insolita, poi, è stata la presentazione della squadra che affronterà il prossimo campionato di Promozione: ogni giocatore, presentato da un compagno, ha espresso un proprio pensiero sulla stagione futura, senza risparmiarsi ambiziosi progetti di vittoria che facevano "tremare" il nuovo presidente. Lo speaker ha poi concluso la serata con un grido di speranza al quale tutti i presenti si sono uniti: "Forza Baracca, la leggenda continua!". Ecco la rosa al completo: Portieri: Rusticali ('87, dal Ravenna), Zani ('84, Cattolica); Difensori: Martini ('81, Dozese), Mancino ('85, Lavezzola), Folli ('86), Gordini ('81), Orsini ('85), Mangherini ('84, Copparese).



**La rosa 2005-2006 al completo Foto Paolo Genovesi**

Centrocampisti: Castellana ('83, Santagatese), Bagnari ('86, Barakò ('84, Bertini ('69, San Pancrazio), Moia ('85), Mosconi ('74), Petracca ('87, Ravenna), Venturi ('85, Bagnacavallo). Attaccanti: Casco ('71), Mordenti ('84), Ciardi ('74, Santagatese), Confortini, Pepito ('85, Alfonsine), Billi ('78, Santagatese), Benericetti ('86, Santagatese).  
Giovanni Bocchi

## Rassegna al Baraka di Lugo 'Pensatori di Frodo' appassionati di note e action painting



**Il cantante John De Leo**

Il Baraka di via Matteotti, a Lugo, propone la rassegna di musica, arti visive e performance '00 Lugo Contemporanea 05', primo atto della neonata associazione culturale 'Pensatori di Frodo' di cui fanno parte John De Leo, Franco Ranieri e Momi Mosconi. Lo spettacolo dal titolo 'Il racconto di Ulisse' che vedrà impegnati, stasera a partire dalle 21, Antonio Gramentieri alla chitarra e Heriz Bhodi Anam per l'action painting dell'evento, rispecchia pienamente lo spirito della rassegna che, spiegano gli organizzatori, «cerca la propria identità nel confronto fra i diversi linguaggi espressivi contemporanei». Una novità per Lugo, non a caso contrastata dal doppio zero iniziale inserito nel titolo, simbolo dell'avvio «di qualcos'altro di più importante e corposo», sottolinea l'assessore alla cultura, Giovanni Barberini. Il Baraka offre infatti, alle produzioni, lo spazio del giardino interno, pronto a dare fiducia alle nuove sperimentazioni che proseguiranno nelle prossime settimane. Giovedì 21 luglio sarà il turno di 'Triskell', spettacolo che unisce oboe, flauto, arpa celtica e le voci delle sorelle Diletta e Desirée Dell'Amore alle video-installazioni di Massimo Ottoni. Il 27 luglio entreranno in scena Vincenzo Vasi, Diego Spagnoli, Antonio Nijen Coatti e Cesare Baracca, con 'Dervisci livemedi'. «Solo produzioni originali dove la qualità degli interpreti è garanzia di sorprese», concludono gli organizzatori. Info, tel.: 0545 34455.